

1-0 per la Fiorentina - De Sisti risolve la fischiatissima partita

Perduto Amarildo (solite proteste) il Milan va giù



FIorentina-MILAN — La traversa respinge un tiro di Hamrin, imbeccato da Rogora.

Pioggia e campo infame hanno contribuito a peggiorare il gioco delle due squadre, in evidente periodo grigio - Discutibile l'espulsione del «garoto»

MARGATORE: De Sisti al 34' del primo tempo. FIorentina: Albertosi, Piromm, Rogora, Bertini, Ferrante, Brizi, Hamrin, Merlo, Cosma, De Sisti, Espulso.

MILAN: Belli, Anquillotti, Nolletti, Madde, Rosato, Schnellinger, Lodetti, Rivera, Innocenti, Amarildo, Saltutti. ARBITRO: Sbardella, di Roma.

NOTE: Cielo coperto; pioggia per tutti i novanta minuti; terreno allentato e scivoloso. Calci d'angolo: 13-3 per la Fiorentina. Spettatori: 25 mila circa (abbonati 7.000; paganti 15.700, per un incasso pari a L. 23 milioni e 868.000).

DAL CORRISPONDENTE FIRENZE, 9 aprile. Un gol segnato da De Sisti, una traversa colpita da Hamrin a portiere battuto, un giocatore, Amarildo, che prende la via degli spogliatoi dopo

appena 27 minuti di gioco, altri due giocatori ammoniti, un arbitraggio approssimativo, e tanti, tanti fischi per tutti, vincitori e vinti. Questa la sintesi di Fiorentina-Milan, una partita che ha deluso i ventimila spettatori paganti.

De chi la responsabilità di uno spettacolo così deprimente? Del campo di gioco, che a causa della pioggia si è presto trasformato in un tappeto scivoloso; delle rimpianti in piedi era troppo difficile? Dei giocatori, che quasi mai sono riusciti a dar vita a delle vere azioni?

A nostro avviso, le responsabilità le divideremo in tre parti uguali. Una l'addeveramento all'insistente pioggia caduta dal primo all'ultimo minuto, una al giocatore che hanno badato più a controllare una vicenda che non a dar vita a un gioco omogeneo, brioso, spregiudicato, e la terza al direttore di gara, il quale, dopo aver spazzato per una ventina di minuti ogni azione, espulso Amarildo, che fino a quel momento era stato martellato dal terzo Rogora.

aver volato il brasiliano all'arbitro, ma dalla nostra posizione, dopo aver visto Amarildo rimediare una gomitata alla bocca e un calcio agli stinchi nel primo minuto di gioco, abbiamo anche visto (correa il 27') il rossonerio saltare insieme a Rogora con l'intenzione di riprendere il lancio dell'ardente Belli. Amarildo e Rogora sono finiti a terra e Sbardella ha ammonito il 27' di correa, il quale, ritenendo di non aver commesso alcuna infrazione, deve aver reclamato. A questo punto, Sbardella non si è limitata all'ammonizione, ma ha addirittura deciso l'espulsione.

La decisione dell'arbitro ha sicuramente avuto due poteri: quello di vivificare, e quello di permettere alla Fiorentina di poter giocare con il modo di vivere, opposto a quello dei giocatori, che hanno badato più a controllare una vicenda che non a dar vita a un gioco omogeneo, brioso, spregiudicato, e la terza al direttore di gara, il quale, dopo aver spazzato per una ventina di minuti ogni azione, espulso Amarildo, che fino a quel momento era stato martellato dal terzo Rogora.

Non sappiamo cosa possa

GLI SPOGLIATOI DI SERIE A

Carniglia, furente, non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione

Lo dice anche H. H. «Incontro equilibrato»

H H 2: favoloso il centro campo

Quando girano Del Sol e Cinesinho

DAL CORRISPONDENTE TORINO, 9 aprile.

«Chi doveva vedere non ha visto» dice l'on. Evangelisti si riferisce al secondo gol segnato dalla Juventus. «I giocatori della Roma — prosegue il parlamentare romano — hanno reclamato perché hanno visto il fallo di Zigoni e invece chi doveva vedere non ha visto».

C'è l'ha con l'arbitro Di Tomo, e c'è l'ha anche con la CAF che all'ultimo momento ha graziato Enzo. «Non so se sarà colpito per questa mia dichiarazione, ma ritengo sciocco ritenersi al subito per determinare fatti che avranno una conseguenza a distanza di poche ore».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare dalla Juve. «Ma quelli avevano ragione perché erano in vantaggio di due reti; erano i nostri che dovevano aggredire».

Pugliese, senza essere da meno, si è già scaricato della panchina, sicché è più prudente. Parlando del «fallace» di Zigoni aggiunge soltanto: «Poi c'è stato quello che c'è stato». Secondo Pugliese la Roma sta pagando a prezzo d'oro il centro campo di Del Sol e Cinesinho.

«Cinesinho il nostro centro campo diventa favoloso». «Peiro: «La Juve ha meritato di vincere. Una grande squadra che gioca il vero calcio moderno». Gli chiediamo di Del Sol e Cinesinho: «Sono giocatori che cadde dalle nuvole». «Le solite osservazioni di gioco».

Menichelli invece: «Non voglio fare polemiche, ma da un "mazzo" del calcio si pretende una maggiore educazione». «Heriberto Herrera: «Abbiamo ripetuto la partita di domenica e questo mi pare il migliore elogio alla Juve. Il gioco del secondo tempo è stato determinato dalla circostanza e se la Juve non era agguerrita e perché quando girano Del Sol e Cinesinho il nostro centro campo diventa favoloso».

«Peiro: «La Juve ha meritato di vincere. Una grande squadra che gioca il vero calcio moderno». Gli chiediamo di Del Sol e Cinesinho: «Sono giocatori che cadde dalle nuvole». «Le solite osservazioni di gioco».

«Oliveri: «Zigoni ha fatto il fallo nell'azione del secondo gol e l'arbitro era lì, a tre metri».

Enzo si lamenta di Berellino e di duro (da che pulpito viene la predica?) e Pizzaballa dice che il gol di Menichelli è stato un cross sbagliato.

Nello Paci

Le previsioni dell'allenatore del CSKA, Ormandjiev, sul prossimo incontro con l'Inter

MILANO, 9 aprile. Una partita tanto inaudita quanto prometteva «suoilto»... all'altezza della situazione. Invece, non è successo proprio niente, o quasi. Nessuna dichiarazione esplosiva, nessuna recriminazione, nessun giudizio. Le ire della Lega, fanno veramente paura e calmano anche gli spiriti più bollenti. Incontriamo Carniglia in mancanza di carnica, ma le sue prime parole sono: «Non parlo niente con nessuno» e, subito dopo, con la consapevolezza della vittoria, «Parla anche della Roma che si è fatta addormentare dalla Juve».

Parla anche della Roma che si è fatta addormentare dalla Juve. «Ma quelli avevano ragione perché erano in vantaggio di due reti; erano i nostri che dovevano aggredire».

Pugliese, senza essere da meno, si è già scaricato della panchina, sicché è più prudente. Parlando del «fallace» di Zigoni aggiunge soltanto: «Poi c'è stato quello che c'è stato».

Secondo Pugliese la Roma sta pagando a prezzo d'oro il centro campo di Del Sol e Cinesinho. «Cinesinho il nostro centro campo diventa favoloso».

«Peiro: «La Juve ha meritato di vincere. Una grande squadra che gioca il vero calcio moderno». Gli chiediamo di Del Sol e Cinesinho: «Sono giocatori che cadde dalle nuvole».

«Le solite osservazioni di gioco».

«Oliveri: «Zigoni ha fatto il fallo nell'azione del secondo gol e l'arbitro era lì, a tre metri».

Enzo si lamenta di Berellino e di duro (da che pulpito viene la predica?) e Pizzaballa dice che il gol di Menichelli è stato un cross sbagliato.

Nello Paci

Arrivando dietro di lei

La Lazio spera che sia il Vicenza a salvarla

Maino Neri confida nel calendario favorevole

Scopigno: noi non regaliamo niente a nessuno

ROMA, 9 aprile. L'ingenuo Maino Neri manda un portavoce per annunciare che la Lazio non si arrende. «Il goal: un incidente. Cei ha provato a deviare in angolo, forse, ma ha mandato in porta, chissà cosa diavolo è successo. Ora, sono tutti di là. Cei e gli altri, in condizioni pietose. Ma non si possono criticare, hanno fatto il loro dovere, tutti quanti».

«Prospective? «Abbiamo perduto noi, per disgrazia, e le disgrazie possono capitare anche agli altri. Andiamo a Vicenza domenica, ma chissà, E chi esclude che possiamo farla franca contro l'Inter? Poi, abbiamo le partite in casa, con il Brescia, una con il Mantova. Punti a disposizione ce ne dovrebbero essere. E, alla fine, è meglio il calendario nostro che quello del Vicenza».

«Scopigno, mica è più allegro di Maino Neri. L'capisce bene, questi drammi, lui abituato a sudare le vittorie e i campionati. Oggi però il Cagliari non sembrava proprio disposto a vincere. Non Parla, e nessun altro fa».

Chiappella dopo Fiorentina-Milan

Buoni i punti ma non il gioco viola

DAL CORRISPONDENTE FIRENZE, 9 aprile.

Avevano ragione gli sportivi: viola ad attendere il ritorno di De Sisti. Il popolare «Picchio», infatti, non solo è stato uno dei pochi giocatori che ha avuto anche il merito (grande, con questi chiarissimi) di realizzare l'unico goal della giornata.

Assai festeggiato negli spogliatoi il «romano», e, da subito la parola: «Mi è sembrata una partita normale, danneggiata però dalla pioggia continua e dal terreno scivoloso». E' contento del suo ritorno e della condizione fisica dopo la partita? «Mi sento bene, sono contento della prova e della vittoria, mentre il Milan mi piace segnalare lo spirito agonistico che le idee chiare in campo, quando sono rimasti in dieci».

Anche questa volta «nono Hamrin» ha terminato l'incontro rognando. «Evidentemente i difensori avversari non credono alla «vecchiaia» dello svedese perché lo ostacolano con tutti i mezzi, ma soltanto la traversa ha salvato il debuttante portiere milanista da una sua fulminea deviazione di testa. «Non vo gliano più entrare in rete questi palloni», ha commentato malinconicamente il capitano

Luoris Ciullini

ATLETICA LEGGERA: NUOVO PRIMATO ITALIANO NELLA 100x1000

POMA, 9 aprile. La squadra del CUS Roma ha battuto, stamane nella gara di Poma, il primato italiano della staffetta 100x1000 metri in 4 ore 52' e 57". Il limite precedente apparteneva all'Isf di Roma con 5 ore 21' 27". La Roma, eccellente sul piano tecnico, è stata ostacolata prima dal vento molto forte, poi dalla pioggia caduta a raffiche. Il miglior tempo sulla frazione dei 1000 metri è stato realizzato dall'azzurro Del Basso con 27' 27".

Il primo a partire era stato il capitano della squadra universitaria romana Roberto Frunoli, il quale domani si sposerà con la industriale Daniela Benek

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Table with columns: Risultati, Domenica prossima. Rows include Atalanta-Torino, Fiorentina-Milan, Foggia-Lecco, etc.

Table with columns: Risultati, Domenica prossima. Rows include Arezzo-Pisa, Genoa-Catanzaro, Livorno-Modena, etc.

CLASSIFICA

Table with columns: punti, G., In casa, Fuori casa, Reti. Rows include INTER, JUVENTUS, NAPOLI, etc.

CLASSIFICA

Table with columns: punti, G., In casa, Fuori casa, Reti. Rows include VARESE, SAMPDORIA, MODENA, etc.

CANNONIERI

Con 18 reti: Riva con 15; Mazzola con 15; Hamrin con 13; Brugnera con 11; Rivera, Altafini con 9; Cappellini con 8; Boninsegna, De Paoli, Menichelli, Nielsen, Haller con 7; Pascutti, Zigoni, Meroni, Domenghini, Peiro con 6; Mazzola II, Benites, D'Allesi, Troja, Enzo, Gori, Canò, Orlando, Micheli con 5; Traspadini, Maraschi, Facchin, Bianchi con 4; Mazzia, Hitchens, Danova, Savoldi, Pelagalli, Di Giacomo, Azzimonti, Bonfanti, Barison, Juliano, Perani, Bagatti, Bosdaves, Massel, Facchetti, Salvadoro, De Sisti, Da Silva con 3; Turra, Bulgarelli, Leoncini, Fortunato, Sormani, Simoni, Cambin, Gombano, Nocera, Bertini, Morrone, D'Amato, Catalano, Jair, Suarez, Corso, Dell'Omodarme, Incerti, Clerici, Dori, Salvori con 2.

CANNONIERI

Con 13 reti: Bui e Franco con 9; Baisi, Berellino, Rigotti e Leonardi con 8; Merighi con 7; Pasquina, Ferrari, Carmignati, Bisogni, Fogari, Renna con 6.

SERIE D

Table with columns: GIRONI «A» and «D». Rows include Albenga-Sestri Levante, Boglietti-Ponterivale, etc.

Table with columns: GIRONI «D». Rows include Colaninno-Piombino, Colaninno-Piombino, etc.

CLASSIFICA

Table with columns: punti, G., In casa, Fuori casa, Reti. Rows include Asti, Pavia, Gallarate, etc.

CLASSIFICA

Table with columns: punti, G., In casa, Fuori casa, Reti. Rows include Pinerolo, Pinerolo, etc.

GIRONI «B»

Table with columns: Risultati, Domenica prossima. Rows include Faenza-San Donà, Jesolo-Conegliano, etc.

GIRONI «E»

Table with columns: Risultati, Domenica prossima. Rows include Campobasso-Portofranco, Cerea-Novati, etc.

GIRONI «C»

Table with columns: Risultati, Domenica prossima. Rows include Baracca-Sangrovese, Carrara-Pesaro, etc.

GIRONI «F»

Table with columns: Risultati, Domenica prossima. Rows include Enna Soverana, Feltre Inverigo, etc.

Decisione dell'allenatore venticinno. In particolare l'allenatore spallino è stato molto contento della buona partita, emozionante, soprattutto nel secondo tempo, giocata da entrambe le squadre con la necessaria determinazione. «Un'elogo particolare — dice ancora Pelazza — va fatto a Reia e a Pelazza per l'interdizione e di più, si è dimostrato inoperabile, oltre che autore di una splendida rete».

Anche dall'altra parte, negli spogliatoi di Vicenza, vi è identità di giudizio sul risultato e sull'andamento dell'incontro: sia al Vicenza che la Spal hanno avuto più di un'occasione per aggiudicarsi la partita. «Per noi — dice Pelazza — è stata una buona occasione per dimostrare ancora una volta che siamo in grado di giocare con la stessa ferrea, giocando con i De Martino. Come non avere fiducia, dopo questi precedenti?»

Adriano Pizzocaro

Dino Reventi

Luciano Bertasi

Pasquale Bartalesi